2016

COLLEGI D'ITALIA

CAMERINO L'ESEMPIO DI UNA STRUTTURA CHE FUNZIONA

Gli Ordini ed i Collegi sono punti fondamentali per il tessuto sociale, economico e culturale del territorio Inaugurata la nuova sede del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Camerino.

Tecnici&Professione
Associazione Nazionale "Donne Geometra"

Gli Ordini e i Collegi professionali sono enti autarchici, istituiti per legge e dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, che – in virtù di previsioni legislative che prevedono come obbligatoria l'appartenenza ad essi ai fini dell'esercizio di una certa attività lavorativa – riuniscono in forma associativa gli esercenti le rispettive professioni.

A tale riguardo il codice civile, dopo aver stabilito nell'articolo 2229 che "*la legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi*", precisa nel successivo articolo 2231 che l'iscrizione nell'albo è tanto essenziale ai fini dell'esercizio della professione che, in mancanza, la prestazione professionale eseguita "*da chi non è iscritto non gli dà azione per il pagamento della retribuzione*". Rilevante al riguardo è anche quanto dispone il codice penale, che all'art. 348 prevede il reato di "***esercizio abusivo di una professione***" per la quale sia richiesta una speciale abilitazione rilasciata da un organo dello Stato.

Pertanto, con i termini "*Ordine professionale*" e "*Collegio professionale*" si indica un insieme di professionisti iscritti in un albo e raggruppati in una associazione entificata, i quali svolgono professionalmente una medesima attività lavorativa intellettuale.

Interessante è notare che, dal punto di vista concettuale, l'unica differenza tra "*Ordine*" e "*Collegio*" trova origine nella disposizione dell'art. *1* del *R.D.L. 1924 n. 103*, il quale prevede un diverso requisito di corrispondente appartenenza, relativo al diverso livello di formazione scolastica richiesto: negli Ordini rientrano le professioni per il cui esercizio è necessario il diploma di laurea, mentre **nei Collegi quelle richiedenti il diploma di istituti superiori**. Comunque, tale ripartizione non è sempre rispettata dal legislatore, il quale, in evidente deroga alla suesposta previsione, dispone che i notai siano organizzati in Collegi (nonostante che per l'esercizio della professione sia necessaria la laurea in giurisprudenza) ed i giornalisti in Ordini - nonostante che per l'esercizio della professione non sia veramente obbligatorio alcun titolo di studio: infatti, al titolo di studio di licenza di scuola media superiore, previsto dall'art. 16 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 384, si può ovviare – per esplicita previsione dello stesso Regio Decreto – con "*titoli culturali, anche non scolastici, giudicati equipollenti dal Comitato chiamato a provvedere sulla domanda di iscrizione*".

Le realtà dei Collegi, sono fondamentali nel tessuto dinamico sociale, un dialogo tra la tradizione ed il presente, da canalizzare nella continuità da offrire alle generazioni future.

Un futuro senza passato è infatti precario.

Le realtà dei Collegi, sono fondamentali nel tessuto dinamico sociale, un dialogo tra la tradizione ed il presente, da canalizzare nella continuità da offrire alle generazioni future.

Come ha dimostrato la storia del *Novecento*, il futuro senza tradizione si perde nella notte del presente: ogni tentativo di vivere il futuro cancellando l'origine ha trascinato anche il futuro nella morte della storia. Ogni nuovo inizio è un ritorno all'origine. Ma la tradizione ora è ferita, sgualcita, tradita e ne vanno ridefiniti i contorni, il lessico, i significati. Intanto, conforta notare in una società immersa, anzi sommersa, nel presente, tracce sorgive e aurorali, segni di gravidanza, cenni di futuro. Scrivere pagine di contenuto con azioni importanti è partecipare alla costruzione della piattaforma dove gli altri metteranno i piedi.

Ed è con questo spirito che le attività dei Collegi si muovono e diventano un alimento per gli iscritti ed una garanzia per una attività che è importante nel tessuto sociale. Attività che è professionalità da garantire, evitando, per quanto possibile, di creare notevoli differenze tra le realtà limitrofe e non solo. E' la cultura della somiglianza che garantisce all'Istituzione nazionale di essere credibile, forte, invincibile e questo assicura tra l'altro il raggiungimento di ogni riforma.

E così ogni realtà di Collegio, ben organizzata e strutturata è un capitale certo, una dimostrazione che la Categoria è "viva".

Figura 1. Il Presidente del Consiglio Nazionale durante la cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede del Collegio di Camerino

I Collegi sono dei presidi, che custodiscono, proteggono, garantiscono, i servizi professionali che rivestono in ambito sociale ed economico un indiscusso rilievo, che va ben oltre il pur ragguardevole contributo del settore al prodotto interno lordo, e che ha tradizionalmente motivato il particolare riconoscimento attribuito alle attività professionali nell'ordinamento. Le attività professionali, rappresentano un veicolo di diffusione di innovazione e di nuove tecnologie, e per questa via contribuiscono al miglioramento della competitività del Paese. Negli ultimi decenni, nei paesi

industrializzati, il settore dei servizi professionali ha generalmente registrato significativi tassi di espansione e un crescente grado di internazionalizzazione. Così, nell'ambito della vasta schiera di professionisti che esercitano in forma individuale l'attività, esistono coloro che si rivolgono a una clientela già consolidata o che mettono a frutto conoscenze altamente specialistiche, le quali consentono loro di collocarsi in particolari nicchie di mercato, così come altri soggetti che sono invece maggiormente esposti alla variabilità della domanda.

Ogni attività dei Collegi territoriali è una partecipazione attiva nel tessuto sociale, economico, culturale del Paese e la valorizzazione di ogni azione ed iniziativa permette alla figura del **geometra** di " **rimettersi**" sempre al centro delle necessità collettive

Lo Stato ha attribuito rilevanza agli interessi dei gruppi professionali ritenendo che fossero funzionali anche al perseguimento di finalità di natura generale. In altri termini, il legislatore ha ritenuto che riservare agli Ordini professionali la tutela del gruppo di appartenenza, la dignità della funzione individualmente esercitata dai singoli, il prestigio di cui essa e i suoi operatori devono essere circondati nel contesto sociale, avesse una ricaduta positiva sull'affidamento dei terzi e sul corretto e adeguato svolgimento professionale di attività che incidono su importanti beni e valori collettivi, alcuni dei quali sono garantiti costituzionalmente (si pensi al diritto alla difesa in giudizio e al diritto alla salute).

In estrema sintesi, dunque, l'evoluzione storica del settore lascia trasparire come l'origine di tale regolamentazione pubblicistica sia da rinvenire nel riconoscimento da parte dello Stato di una specificità delle professioni intellettuali, come occupazioni orientate al servizio, e di una loro idoneità a incidere su interessi centrali per l'equilibrio della società. Così ogni attività dei Collegi territoriali diventa anche una partecipazione attiva nel tessuto sociale,economico,culturale del Paese e la valorizzazione di ogni azione ed iniziativa permette alla figura del geometra di " rimettersi" sempre al centro delle necessità collettive, quale consulente di famiglia, dell'impresa, dell'industria per tutti gli aspetti inerenti la gestione del patrimonio immobiliare con un bagaglio di conoscenze e competenze proprie affrontando gli aspetti tecnici, amministrativi e fiscali, con il vantaggio per l'utenza di fare riferimento ad un interlocutore unico per la soluzione di vari problemi.

E la storia di ogni piccolo Collegio, contribuisce al valore dell'intera Categoria nazionale e le attività vanno sempre amministrate con diligenza e maestria non solo a vantaggio della collettività, ma anche nell'interesse dell'iscritto. Un "geometra" libero professionista, soddisfatto è tecnico che lavora meglio, al di là della produttività di base, è più ispirato, impegnato e appassionato all'innovazione. Ed in questo il Collegio dei Geometri di Camerino punta da sempre a fare il meglio per migliorare l'esperienza di tutti gli iscritti. Tecnici che vivono ed operano come una "famiglia".

Un Collegio che non trascura nulla, e l'apertura della nuova sede ne è una dimostrazione, perché sa riconoscere la velocità con cui cambia il mondo ed ogni esigenza. Una iniziativa lodevole e coraggiosa quella del Consiglio Direttivo presieduto da **Marcello Seri**, un impulso per restare all'avanguardia e crescere in modo costante e veloce, che individua le diverse opportunità del mercato e per raggiungere la migliore evoluzione non ha trascurato neanche una migliore ubicazione, non solo per intensificare i rapporti e la vita rappresentativa, ma soprattutto per creare un ambiente accogliente, dove ogni iscritto, può trarne il massimo, sia come luogo di formazione, che di risposta alle proprie aspettative. Agli iscritti vengono dati strumenti per aiutarsi e sostenersi reciprocamente nel promuovere un ambiente familiare e collaborativo, partecipando alla valorizzazione del merito ispirandosi sempre ai principi della trasparenza, dell'efficienza e della obiettività.

Figura 2. Maurizio Savoncelli durante l'intervento a Camerino

Camerino è stata così una degna cornice, un incomparabile sfondo alla manifestazione che si è svolta per l'inaugurazione della nuova alla quale hanno partecipato i vertici della Categoria, insieme alle autorità locali, il Vice Sindaco, il magnifico Rettore dell'Università ed i rappresentanti dei Collegi limitrofi. Un piccolo centro che vanta arte e cultura, che hanno fatto da comprimari alla manifestazione. Un territorio "*ricco*" e "*prezioso*", dove nulla viene mai lasciato al caso e dove l'Università ancora una volta è prima tra gli atenei italiani fino a 10.000 studenti, prima tra gli atenei marchigiani e seconda a livello nazionale, subito dopo Trento. A Camerino poi, si rivolge un numero sempre maggiore di imprese nazionali ed internazionali, tramite il trasferimento tecnologico, creando così una sinergia strategica per lo sviluppo del territorio marchigiano e nazionale e dei relativi sistemi produttivi.

E così al taglio del nastro per la nuova sede del Collegio Geometri di Camerino al quarto piano dell'ex Palazzo di Giustizia, non poteva non esserci il Presidente del Consiglio Nazionale **Maurizio Savoncelli** ed il Presidente della Cassa dei Geometri Italiani **Fausto Amadasi**, che nei loro interventi hanno espresso apprezzamento alle attività del Collegio rimarcando la bellezza ed il valore dei luoghi.

Un inciso sulle attività e gli obiettivi nazionali, oltre alle iniziative promosse da università e istituti tecnici per avviare corsi universitari triennali in classe settima, ispirandosi al progetto di riforma della professione presentato dalla Categoria. "*Sebbene non si possa ancora parlare di sperimentazione* – ha detto il Presidente - *sono da considerare tentativi apprezzabili di avvicinare gli studenti a una visione del percorso universitario sovrapponibile alla nostra, che prevede lo studio approfondito di materie che caratterizzano una specifica professione. Esplicitare con chiarezza le competenze che il percorso scolastico (non solo di livello universitario) garantisce agli studenti, è una responsabilità etica che i consigli nazionali devono assumere non per supplire a eventuali mancanze delle istituzioni, ma per affiancarle nelle operazioni di orientamento, sin dalla fase più delicata: la scelta della scuola secondaria di secondo grado*". Continuando ha poi ribadito che *"la professione del geometra sta diventando molto più di ciò che ha pur sempre rappresentato. I geometri italiani sono giovani, dinamici, riescono ad interpretare le richieste del mercato in periodo difficile come quello che stiamo vivendo".*

Figura 3. Fausto Amadasi durante il suo intervento

Fausto Amadasi nel suo discorso ha evidenziato come la Cassa sta " *migliorando l'efficienza per gli associati, garantendo adeguatezza delle prestazioni in un contesto di elevata disoccupazione, invecchiamento della popolazione e tassi di interesse al minimo*". "Abbiamo lavorato molto in questi anni per offrire tutele in grado di coprire i diversi momenti della vita dei nostri iscritti — ha spiegato *Amadasi.* "*La long term care, l'assistenza sanitaria integrativa, le provvidenze straordinarie nei casi di difficoltà dovuti a malattie o ad eventi calamitosi che mettiamo a disposizione di tutti gli iscritti, rappresentano, oltre alle pensioni di invalidità ed inabilità ed alla maternità, elementi fondamentali e che consentono ai geometri di ricevere una copertura senza alcun onere*".

"Tutele integrative a tutto campo che tengono conto anche delle crisi. Abbiamo implementato le opportunità di accesso al credito — ha ricordato il Presidente della Cipag — *con condizioni agevolate per accedere a prestiti e mutui, attraverso convenzioni con due Confidi, abbiamo aumentato gli incentivi per la formazione e abbiamo messo in campo il fondo rotativo, per anticipare ai professionisti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni e sostenere il mercato del lavoro.*

Figura 4. Il momento del taglio del nastro della nuova del Collegio di Camerino. A destra Fausto Amadasi, il Presidente di Camerino Marcello Seri, il Presidente del Cngegl Maurizio Savoncelli, il Vice Sindaco Roberto Lucarelli.

Particolarmente commosso il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Camerino **Marcello Seri**, che ha fatto risaltare come una nuova sede è la consapevolezza dell'importanza che ricopre il Collegio per gli iscritti, un biglietto da visita e di affidabilità per il ruolo del geometra, oltre una risposta funzionale alle esigenze della gente.

"*L'inaugurazione di questa nuova sede rappresenta un segnale positivo soprattutto in considerazione del fatto che il nostro è il più piccolo Collegio d'Italia–ringrazio l'Amministrazione comunale per averci concesso alcuni locali all'interno di questo palazzo che, tra l'altro, è anche sede della Facoltà di Informatica di Unicam. Per noi è un polo importante, una vera sfida in questo tempo di rivoluzione epocale*"

Una innovazione è sempre una spinta a proseguire con incisività. Per questo evento abbiamo voluto che proprio il **Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Camerino**, la realtà professionale più "*piccola"* come presenza nel territorio nazionale, ma robusta come valori, efficienza, lungimiranza e operatività, raccontasse le motivazioni, gli obiettivi, le prerogative e le particolarità di una Categoria che vive all'interno di un tessuto sociale, culturale scolastico ed economico di grande rilevanza, dove è radicata una delle Università più qualificate d'Italia.

D. *Presidente come, quando e perché è nata l'idea di creare un polo per i Geometri all'interno della sede del Tribunale di Camerino ?*

R. In una riunione di Consiglio dello scorso anno il nostro collega consigliere, nonché vice-sindaco di Camerino *Roberto Lucarelli*, ci ha rappresentato la possibilità di richiedere al Comune l'utilizzo di una parte dei locali nell'edificio sede dell'ex Tribunale.….e per giunta ad uso gratuito. Una occasione così non poteva essere disattesa ed è iniziato l'iter per creare il nuovo polo al servizio degli iscritti.

D. Come la nuova sede promuoverà i principali compiti istituzionali del Collegio di Camerino e secondo quali caratteristiche ne esprimerà i valori?

R. La somma che sarà risparmiata per il canone di affitto della sede, fino ad ora rilevante per il nostro bilancio, sarà impegnata per offrire e garantire un servizio più vantaggioso agli iscritti, con attività stimolanti e migliorative, per dare risposte concrete all'evoluzione professionale, promuovendo ed erogando modelli e metodologie formative anche sperimentali, con riferimento alle nuove tecnologie, senza tralasciare la promozione di interventi volti al miglioramento delle competenze dei geometri beneficiando tra l'altro della partecipazione attiva di organismi locali, regionali, nazionali, centri di ricerca che bene rispondono ai bisogni specifici espressi dall'evoluzione del mercato.

Figura 5. Uno dei momenti dell'inaugurazione

Progetti formativi per il futuro con la finalità comune di incoraggiare e incrementare il lavoro da svolgere con competenza qualificata, in risposta ai mutamenti derivanti dall'introduzione delle nuove tecnologie che sono oramai parte integrante nella società.

Certo non è semplice erogare formazione con il nostro numero di iscritti che è ridottissimo, ma qualche importante corso in questi ultimi anni è stato organizzato, oltre a quelli obbligatori come la sicurezza è stato dato rilievo alle stime, alla mediazione, ai corsi di inglese, oltre ai seminari ed incontri vari di informazione. Proseguiremo su questa strada, contando anche su una proficua e costante collaborazione con i Collegi della Regione Marche con i quali, tramite la Fondazione Regionale dei Collegi delle Marche, si riesce a proporre un'offerta formativa più vasta e completa.

D. Come interagirà la nuova sede con lo sviluppo del territorio? Quale è la storia di questo "piccolo" ma significativo Collegio?

R. E' rilevante che proprio i Geometri abbiano ridato vita ad un fabbricato prestigioso quale la *ex sede* del **Tribunale di Camerino**, rimasto chiuso ed inutilizzato da quando nel settembre del 2013 le attività giudiziarie sono state accorpate a quelle di Macerata. E' anche una risposta al riuso del patrimonio edilizio esistente, un contributo alla valorizzazione di spazi e strutture che hanno avuto scopi funzionali vitali, è una educazione tecnica oltre che una partecipazione alla difesa del tessuto urbano dei piccoli centri. Siamo orgogliosi che siano stati proprio i Geometri a dare questa testimonianza e dimostrare l'appartenenza ai luoghi ed alle tradizioni.

E' molto importante esercitare le attività nella stessa sede dove è presente anche l'Università di Camerino, visto che i primi tre piani sono occupati dalla "Scuola di Scienze e Tecnologie - Informatica Computer Science", una affermazione che l'attività professionale è un essenziale come quella accademica per lo sviluppo collettivo, dell'economia, della cultura.

Un richiamo basilare per la gente, gli Enti le Istituzioni.

Il nostro è un Collegio che ha scritto pagine importanti per la storia della città. E' stato fondato bel 110 anni fa, nel lontano anno 1906 dal *Dott.Comm. Luigi Mariani* (dal quale prende il nome) con la denominazione "*COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E PERITI AGRIMENSORI DEL CIRCONDARIO DI CAMERINO*". Con l'avvento del primo conflitto mondiale del 1915-18 la maggior parte degli iscritti al Collegio dovette partire per i vari fronti di guerra e l'attività istituzionale cessò del tutto. Non riprese neanche al termine delle ostilità, perché nel frattempo molti erano venuti a mancare e di li a poco ci fu l'avvento del periodo fascista che fece confluire, per legge, tutti i professionisti nel *Sindacato Provinciale di Categoria*. Terminata la seconda guerra mondiale i geometri superstiti affiancati dalle giovani leve, ripresero l'idea di ricostituire il Collegio dei Geometri. Il *17 marzo 1945*, si tenne la prima assemblea con la quale si

approvò lo statuto e si decise di dare al Collegio la denominazione **COLLEGIO DEI GEOMETRI "LUIGI MARIANI" CAMERINO**, in onore dell' illustre fondatore Ing. Luigi Mariani. Nel 1959 la sede si trasferì nell'edificio in via Favorino n.26. C'era un'unica stanza al piano primo dove si svolgeva ogni attività, segreteria, riunioni, consiglio e quant'altro. Poi il terremoto del 1997 ha reso l'immobile inagibile e il Collegio si è trasferito in una sede provvisoria nella periferia della città. Nel 2005 siamo ritornati nello stesso fabbricato ma al piano terra con più spazio a disposizione e locali più consoni alle mutate esigenze di gestione e amministrazione dell'ente.
E li siamo rimasti fino al trasferimento nella nuova sede del Tribunale.

Figura 6. Il Presidente del Collegio di Camerino Marcello Seri con Fausto Amadasi Presidente Nazionale della Cassa

D. L'intervento del Presidente del Consiglio Nazionale all'inaugurazione ha dato un valore storico-culturale-politico alla realtà di un "piccolo" Collegio all'interno della comunità? Quali sono i tre messaggi fondamentali che si sono voluti trasmettere alla cittadinanza , alle istituzioni ed agli iscritti?

R. A mio parere il primo messaggio fondamentale, credo sia stato dato alla Categoria. **Noi ci siamo**, **ci siamo sempre stati** e anche se, con piccoli numeri, riusciamo ad amministrare con oculatezza, serietà e perchè no?...Con competenza, al pari di Collegi ben più grandi e strutturati. Tutto ciò è stato confermato ed avvalorato dalla presenza del Presidente del CNG e GL ***Maurizio Savoncelli*** e di ***Fausto Amadasi*** Presidente CIPAG, che ringrazio nuovamente per la loro presenza. Sento di voler condividere una personale circostanza, ovvero che in occasione dell'assemblea dei Presidenti ho esternato la mia sorpresa alla inaspettata conferma della presenza dei Presidenti nazionali alla inaugurazione della sede. Molto di più lo è stata la motivazione da parte del massimo rappresentante della Categoria dei Geometri Italiani, che con tono amicale ha esclamato " *tutti i Collegi sono uguali e tutti hanno gli stessi diritti*". Una bellissima attestazione di imparzialità.

Il secondo messaggio il Consiglio Direttivo ha inteso darlo alla comunità. Una testimonianza di presenza attiva, concreta, solida, tangibile, preziosa. *Ci siamo davvero messi in luce e sotto i riflettori!*...Ho sentito molte persone commentare stupite: "*ma a Camerino c'è anche il Collegio dei Geometri*?!!...", oppure "*ma il Collegio esiste ancora?...non era stato chiuso insieme al Tribunale?..*"
I Geometri ci sono e sono attivi, partecipano tenacemente da sempre a scrivere la storia!

Riguardo alle istituzioni è stato un voler evidenziare che nell' equilibrio e nello sviluppo della vita cittadina i Geometri sono parte attiva e necessaria. Durante la cerimonia di inaugurazione, grazie anche alla socievolezza, alla facilità espressiva intensa e vigorosa del Presidente del Cngegl, è stato ben rimarcato, che per il progetto della laurea specializzante da Geometra, la città di Camerino ha tutti i requisiti per concretizzarlo con un percorso accademico specifico. In città oltre l'UNICAM, il secondo ateneo più antico d'Italia, vi è anche l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Antinori. Una scuola operante fin dai primi del 900' ed ancora oggi attiva con la quale il Collegio da qualche anno ha intensificato il rapporto di cooperazione. I presupposti ci sono tutti per far partire un polo universitario per i Geometri, naturalmente non appena il progetto diventerà legge.

D. La presenza di un piccolo Collegio potrebbe sembrare irrilevante ai fini programmatici. Cosa invece può rappresentare l'esempio di una realtà così "piccola" per l'evoluzione della figura del Geometra?
R. Siamo il Collegio più piccolo d'Italia (anche questa è una caratteristica che ci contraddistingue, nel bene e nel male!). Attualmente contiamo 110 iscritti dislocati in 22 Comuni nel territorio dell'alto maceratese. Le incombenze da seguire per amministrare un Collegio piccolo sono però le stesse di quelle di realtà che hanno un numero di iscritti notevolmente superiore al nostro. Comunque fino ad oggi ce l'abbiamo fatta con le nostre forze e con una gestione oculata delle risorse, facendo affidamento sui mezzi disponibili. Con orgoglio posso affermare che abbiamo sempre avuto bilanci in attivo e comunque di sicuro non "in rosso".
Lanciamo un messaggio di ottimismo e positività anche in un momento difficile di crisi che anche la nostra Categoria purtroppo sta attraversando. La presenza e la visibilità del nostro Collegio riporta di conseguenza il Geometra iscritto al centro di ogni interesse della vita operativa.

Figura 7. La targa del Collegio dei Geometri di Camerino nella nuova sede

D. In quali settori nel prossimo futuro vede indispensabile e insostituibile l'attività del Geometra?
R. I settori di competenza del Geometra sono sicuramente tanti. Penso per primo all'edilizia, che purtroppo in questo momento è un settore in profonda crisi. Però la caratteristica della figura professionale nostra è la poliedricità. Catasto, stime, rilievi, certificazioni energetiche, diritto di famiglia e tanto altro.
E' fondamentale però non compiacersi. Il mondo si evolve, guarda in avanti e allora ben vengano idee e proposte innovative per dare origine ad un ***nuovo geometra*** preparato, aggiornato, formato in tutte quelle materie che fanno parte sia di un bagaglio culturale storico, che di esperienza, ma anche aperto ed attento a cogliere l'evoluzione utilizzando nuove tecnologie e metodologie lavorative per aggiudicarsi l'inserimento in tutti quei settori emergenti del comparto tecnico.

D. Quanto considera importante la figura "femminile" per lo sviluppo dell'intera Categoria?
R. La figura femminile la reputo importante ed indispensabile in tutti i campi. E non di meno in quello della nostra professione. Vedo sempre più **donne geometra** professioniste. Sono lontani i tempi (anche miei, purtroppo!!) quando in classe era raro trovare una ragazza che studiava da Geometra! La donna ha di sicuro una diversa sensibilità e capacità di rapportarsi e proporsi e questo di sicuro aiuta anche nella nostra attività professionale e la Categoria tutta.

D. Potrebbe esprimere un augurio che accompagni l'inizio di questa nuova avventura dei Geometri di Camerino, che riparte da questa una nuova sede?
R. Non ho mai pensato per un solo istante, e questo vale anche per i miei consiglieri, "ma chi ce lo fa fare?...tanto il nostro Collegio con i pochi numeri a disposizione è destinato a chiudere!!..". Per cui il messaggio di augurio per tutti è: guardare avanti, andare avanti, essere positivi ed ottimisti. Fare il proprio dovere fino alla fine...e poi..."ai posteri l'ardua sentenza!".

Molti i telegrammi e le note di rallegramenti per la manifestazione messa in campo dal Consiglio Direttivo del Collegio, tra cui quella dell'Associazione Nazionale "Donne Geometra", di cui si è data lettura durante la cerimonia a firma del Presidente che è un iscritto del Collegio, riportata in calce a questo vademecum. Un plauso al Presidente ***Marcello Seri*** ed ai consiglieri ,***Andrea Palombi***, ***Piero Ciuffoni***, ***Lorenzo Faustini***, ***Simona Guido***, ***Roberto Lucarelli***, ***Claudio Micarelli***.

Figura 8. Alcuni degli ospiti intervenuti, Leo Crocetti, Tiziano Cataldi, Gigluicci Mario, Paola Passeri, il Consigliere Nazionale Enrico Rispoli

Carissimo Presidente,
ho ricevuto il graditissimo invito a partecipare ad un giorno molto importante per la storia del nostro Collegio, davanti alle autorità locali ed ai vertici di Categoria.
Purtroppo motivi di salute personali e familiari mi impediscono di esserci, ma desidero ugualmente prenderne parte con il cuore.
Il cambio della sede a servizio degli iscritti, non è soltanto uno spostare il centro di accoglienza e delle funzioni, ma un segnale di un autentico cambiamento che sta proseguendo da tempo con nuovi progetti e iniziative per il rilancio della figura professionale.
Per affrontare la crisi bisogna essere competitivi e realizzare buone idee con ogni tipo di azione, è necessario riportare la professione al "centro" dell'economia e dei luoghi "attivi", ed il trasferimento della sede deliberato dal Consiglio che rappresenti, è una dimostrazione verso questo obiettivo. Un "piccolo" Collegio che ha sempre dimostrato di essere competente, previdente e acuto a vantaggio di tutti e non ha nulla da invidiare alle strutture più numerose.
Una scelta quella del cambio della sede, che partecipa a rimettere Il "Geometra" al centro di tutto, visibile, presente, posto nel mezzo delle attività primarie del territorio, come quella del Tribunale di Camerino. Un polo davvero strategico ed ideale per sostenere gli iscritti e dare visibilità ad un piccolo Collegio, che in realtà è una "perla" ed un punto certo per tutti, sia per funzionalità, innovazione, risorse, organizzazione....che per umanità.
La nuova "location" della "casa" dei Geometri di Camerino è ideale per il lavoro e per la popolarità all'interno della realtà sociale-economica-rappresentativa del luogo.
Un sogno che si è realizzato nel percorso di crescita dei Geometri da sempre radicati nel paese ed interlocutori indispensabili del territorio.
Saranno i valori i protagonisti di questa festa inaugurale: valori che rimarcano e riempiono di nuovi significati il "ruolo" del Geometra, doti e talenti che partecipano a rendere solide le nostre radici e che ora in Piazza Mazzini nella nuova sede continuano il percorso per guardare al futuro con fiducia e responsabilità.
A nome personale e dell'Associazione Nazionale "Donne Geometra", che mi onoro di rappresentare esterno i più sentiti rallegramenti , partecipando alla festa di questo importante momento che vuole essere non solo una inaugurazione ma la celebrazione di un lungo e coraggioso operato, un vero e proprio tributo ai Geometri lavoratori che operano con dedizione e ardimento anche nei tempi più difficili come quello che stiamo attraversando.

Con i migliori auguri e rallegramenti

F.to Dott. geom. Paola Allegri